

El giorno sequente, fu el dì di Nostra Donna, esso Orator andò a visitar et far riverentia al reverendissimo cardinal Campezo legato etc. Sua signoria reverendissima li vene contra et feze li grate accoglientie, et lo menò in la sua camera esso Orator, sier Zuan Francesco suo fratello, et li stete alquanto serati, poi veneno fuora et acompagnò esso Cardinal lui Orator fino a la scala, et preso licentia si tornò a lo alloggiamento.

A dì 24, fu il zorno di s. Bartolomio, si andò a far reverentia a la Serenissima principessa, qual è sorella dil serenissimo re di Hongaria, la qual era stata a li bagni di Padin, qual *etiam* lei era alloggiata nel castello ditto di sopra. Qual dete publica audientia in una salota adornata di tapezerie et razi, dove era una banca acosta al muro et li sua signoria era sentata, et zonto li esso Orator, quella si levò in piedi e li tocò la mano, e cussì a suo fratello, poi si asentò, e portato una banca con unoapedo dove sentò esso Orator; a la qual li feze una oratione in sua laude e di soi antecessori e dil Serenissimo suo fradello e dil marito. Qual oration fu breve et molto laudata da li circumstanti. Finita, Sua Serenità chiamò dui sui consieri e parlò con loro, poi misier Sigismondo Lechtistener consier dil serenissimo Archiduca rispose; ringraziando per suo nome la Illustrissima Signoria, poi laudando esso Orator, e preso poi licentia, si tornò a lo alloggiamento.

A dì 25, el serenissimo Cardinal legato li feze uno bancheto con 4 de li soi. Fu pranzo solenissimo di tutte quelle salvadezine si potea trovar e diverse imbandisone, e soa signoria sempre ragionava con tutti amorevolmente et domesteze; e poi disnar stito alquanto, si pigliò licentia da sua reverendissima signoria, la qual volse accompagnarlo fino a la scala con demonstratione di grande benivolentia; ef cussì pigliato licentia si ritornò a lo alozamento.

312^u A dì 6. Vene in Colegio la matina l'orator di Franza, dicendo era venuto a visitar la Signoria, et parloe di cose di nove.

In Quarantia criminal fo per il caso di Jacob hebreo, et parlò sier Domenego Trivixan avogador et non compite, et perchè doman è la gran festa di hebrei et per li capitoli non poleno esser astreeli, et Zuoba è la Madona, fo rimessa a dì 9 a seguir il caso.

Da poi disnar fo Pregadi per perlongar la muda a le galie di Baruto, le qual però a dì 2 partono de

Histria Et per far li Savii ai ordeni *etiam* fo leto l'incanto di le galie di Fiandra in Collegio; et alcuni vol metter dette galie.

Fu posto, per li Consieri, una taia a Padoa di uno Rigato etc. come apar per lettere dil Podestà di Padoa di 20 Agosto, però siali dà autorità di ponerlo in exilio etc., con taia, vivo lire 500, morto 300. 169, 2, 2.

Fu posto, per li ditti, una taia ad Axola di poter poner in exilio e di questa cità uno Zuan Maria fio di Francesco Rizo di Tortona solito habita de li, contro uno sartor venetian etc. Ave 152, 2, 2.

Fu posto, per tutto il Collegio, che a li frati dil monasterio di Santa Maria di Gratia di Padoa observante di l'ordine di san Domenico, li sia donato in elemosina di danari di le daie vecchie di Padoa ducati cento. Fu presa: 172, 4, 7.

Fu posto, per li Savii tutti, far 10 Sopracomiti comenzando a farli il mexe di Octubrio proximo in Gran Consejo a do per Consejo, iusta il solito, per quatro man di eletion, e la parte sia posta in Gran Consejo. Ave 188, 2, 2.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii tutti, che non obstante la parte presa dil 1486 di perlongar muda a le galie di mercà, per questa volta solamente il Collegio e cadaun di loro possino venir con le soe opinion zercha le galie di Baruto, atento è zorni 24 sono partite de qui. Fu presa. Ave: 127, 6, 2.

Fu poi posto quatro opinion, li Consieri, Savii dil Consejo, excepto sier Luca Trun savii di terra ferma e Savii ai ordeni, atento le galie di Baruto sono ancora a Pola et hanno la muda a dì 20 Octubrio, che li sia perlongà zorni 20 da poi serano zonte a Baruto, *dummodo* non passino tutto 20 Novembrio.

Et sier Marco Malipiero cao di XL vol si stagi sul preso, con questo, si dite galie zonzaranno da poi 5 Octubrio a Baruto, haver debbi muda zorni 15 poi zonti de li, e non possi star più di zorni 8 in Cipro.

Et sier Francesco Coco cao di XL vol che a le dite galie li sia perlongà la muda fin a dì 15 Novembrio proximo.

Et sier Luca Trun savio dil Consejo vol habino di muda 20 zorni poi che le saranno zonte a Baruto, in la qual introe sier Alvise di Prioli, sier Piero Lando consieri, sier Sebastian Quirini cao di XL; et il dito sier Luca Trun andò in renga et parloe, e niun li rispose. Andò 4 parte. 0, 0; di quella dil Coco una che fo la soa, dil Malipiero, cai di XL 6, dil Co-

(1) La carta 341* è bianca.